

# CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. IV

N. 14

## DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

**MENICACCI**PER IL REATO DI CUI ALL'ARTICOLO 590, SECONDO E TERZO COMMA, DEL CODICE PENALE  
(LESIONI PERSONALI COLPOSE)TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA  
(BONIFACIO)

il 29 settembre 1976

*All'onorevole Presidente  
della Camera dei Deputati  
Roma*

Roma, 23 settembre 1976

Il Pretore di Foligno mi ha inviato l'allegata richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti dell'onorevole Menicacci Stefano per l'inoltro.

Provvedo, pertanto, a trasmettere tale richiesta con gli atti del procedimento (fascicolo n. 1045/76 della Pretura di Foligno).

*Il Ministro  
BONIFACIO*

*All'onorevole Presidente  
della Camera dei Deputati  
Roma*

Foligno, 2 agosto 1976

Le trasmetto gli atti relativi al procedimento penale indicato in oggetto, pendente avanti a questo Pretore, affinché voglia richiedere, ai sensi degli articoli 15 del codice di procedura penale e 68, 2° comma,

della Costituzione, l'autorizzazione a procedere contro l'onorevole Avv. Stefano Menicacci, deputato al Parlamento italiano, imputato del delitto previsto e punito dall'articolo 590, 2° e 3° comma codice penale, per avere, alla guida della propria autovettura Fiat 132 targata PG 226900, per colpa — consistita questa in imprudenza, imperizia e violazione di legge e, in particolare, nell'essere il 24 febbraio 1976, verso le ore 12,00, uscito dal piazzale antistante un distributore di benzina posto sulla via Nazario Sauro, distrattamente, a velocità elevata e senza dare la prescritta precedenza ad una motovespa, che, a moderata velocità, procedeva, sulla propria destra, per detta via, e con la quale conseguentemente andava a collidere — cagionato così al conducente di essa, tale Fioretti Feliciano, la frattura esposta del ginocchio destro, lesioni queste dichiarate guaribili dal medico del Pronto soccorso in giorni trenta salvo complicazioni.

In Foligno, il 24 febbraio 1976 — Querela del 22 maggio 1976.

*Il Pretore dirigente  
dottor E. MEDORO*